

NOVITÀ PER L'UDITO
PROVA GRATUITA
 della nuova tecnologia
 per tornare a sentire
CENTRO ACUSTICO ITALIANO BOLOGNA
 Via Galliera, 33/a
 tel. 051 236449



La Fiera all'Expo
 Biodiversità made in Bo
 E Galletti boccia Ronchi

di **Beppe Persichella**
 a pagina 11

I Vo(D)ti

Re e regine
 di racchette
 e tortellini

di **Vittorio Monti**
 a pagina 15

OGGI 5°C

Nuvolo
 Vento: N a 4 km/h
 Umidità: 90%

LUN

-4°/15°

MAR

-2°/18°

MER

0°/19°

GIO

0°/18°

Previsione a cura di Meteo.it
 Onomastici: Giacomina, Jacqueline

NOVITÀ PER L'UDITO
PROVA GRATUITA
 della nuova tecnologia
 per tornare a sentire
CENTRO ACUSTICO ITALIANO BOLOGNA
 Via Galliera, 33/a
 tel. 051 236449

CORRIERE DI BOLOGNA

corrieredibologna.it

C

Vetrano e Randisi amano Sciascia: sul palco la forza della denuncia

Visione ironica e amara della commedia dello scrittore, «L'onorevole»

L'onorevole di Leonardo Sciascia racconta la trasformazione di un onest'uomo in un politico attento solo all'interesse personale. Si svolge lungo tre decenni, dalla rottura del patto di unità nazionale post-bellica al boom economico, passando per le elezioni del 1953, quelle della «Legge truffa». Ma non insiste troppo sulle contrapposizioni della guerra fredda: mostra un solo ambiente, il democristiano, con monsignori che chiedono di prestare servizio politico per difendere valori morali, lotte di corrente, collusioni affaristiche e mafiose, piani regolatori forgiati sugli interessi familiari, arrampicate inarrestabili sulle scale del potere.

Nello spettacolo portato in scena all'Arena del Sole con felice tocco registico e sapienza attoriale da Enzo Vetrano (il professore, poi onorevole Frangipane) e Stefano Randisi (monsignor Barbarino) si inizia in una stanza angusta, con studenti assiepati a lezione privata da un vivace insegnante, capace di guardare dietro alle apparenze, gran lettore di quell'opera utopistica che è il *Don Chisciotte*, e si finisce in un androne solenne dai colori curiali (lo stesso ambiente, che in ogni atto si allarga, firmato Me-la Dell'Erba), con il protagonista ormai pronto a diventare ministro. Lui ormai è abbigliato in modo inappuntabile, senza bretelle a vista e maniche arrotolate. E i libri, che all'inizio ingombravano l'angusto piano del tavolo, sono scomparsi. In mezzo ci sono state varie proposte e corruzioni, sempre segnalate dalle luci di Max Mugnai, segnate da un'ombrosa eco espressionista.

Alla fine a brandire il sogno di giustizia ed equità del *Don Chisciotte* rimane solo la moglie, un'appassionata Laura



La scena

Si inizia in una stanza angusta piena di studenti e si finisce in un androne solenne

La trama

Un uomo onesto si trasforma in un politico attento solo all'interesse personale

Marinoni, che rimpiange i tempi andati: tutti cercano di sbarazzarsene e di inviarla in casa di cura come «pazza». La sua scena madre avviene poco prima della nomina a ministro: ma non ci possono essere intoppi all'ingranaggio. Oppure — e questa è una capriola disincantata di Sciascia, in un testo diseguale (ma reso con efficacia dall'allestimento) — tale unica opposizione era solo una possibilità, anzi un sogno, e la realtà è molto diversa. Con finale brechtiano guidato da Giovanni Moschella, l'attore che interpretava con bel piglio il mafioso, si mostrano neomi-

nistro e consorte al Festival di Venezia, solidali verso nuovi successi. Con tanto amaro, che traspare anche, nella prima parte, con inserti di discorsi di etica politica di Sciascia. Alla fine il mare da attraversare di Orazio, poeta amato un tempo dal professore, diventa il cabotaggio politico quotidiano, mentre alle spalle degli attori schierati sale un'onda che somiglia allo tsunami.

Massimo Marino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'onorevole» di L. Sciascia
 Oggi all'Arena del Sole alle 16

